

RAPPORTI  
FIERE

06901

06901

ILAVORI

# L'esposizione diventa un hub polifunzionale

## Così cambiano i quartieri fieristici da Bologna a Firenze si studiano spazi rinnovati che possano adattarsi alle molteplici esigenze

Luigi dell'Olio

**S**pazi adatti alle nuove esigenze dei visitatori, possibilità di adattamento a funzionalità differenti rispetto agli spazi espositivi e attenzione alla sostenibilità ambientale. Sono le direttrici dei lavori di ammodernamento che stanno interessando i principali quartieri fieristici italiani. Come a Bologna, dove è stata da poco deliberata la nuova arena da 10 mila posti. Il nuovo padiglione polifunzionale che sorgerà all'interno del quartiere fieristico felsineo, progettato da Mario Cucinella Architects, è un edificio iconico, modulabile in configurazioni differenti ed energeticamente efficiente. La struttura è stata pensata non solo per ospitare la Virtus Basket, ma anche per garantire efficienza e versatilità in caso di esposizioni, con adeguate superfici e altezze libere. Il tutto affiancato da un distretto dedicato alla ricerca e alla cultura e collegato meglio con il centro cittadino grazie alla realizzazione della linea rossa del tram.

Si muove sulla strada dell'ammodernamento anche Italian Exhibition Group (Ieg), che accorpa Rimini e Vicenza. «Partiremo dal quartiere della cittadina veneta, dove demoliremo due padiglioni ormai inadeguati alla

straordinaria espansione di Vicenzaoro, per costruire sulla medesima impronta un nuovo edificio di circa 22 mila metri quadri organizzato su due livelli. L'investimento sarà di circa 60 milioni, interamente autofinanziati e i lavori termineranno nel 2026», racconta il presidente di Ieg, Maurizio Ermeti. «Alla fiera di Rimini, dove il quartiere è fra i più moderni d'Europa con una stazione ferroviaria interna di linea che assorbe oltre il 20% dei visitatori, ci concentreremo invece sull'ampliamento degli attuali 129 mila metri quadri espositivi». All'ingresso Ovest verrà realizzato un nuovo padiglione circolare alto 44 metri, che potrà fungere anche da auditorium.

Firenze può contare su un biglietto da visita niente male con la recente ristrutturazione del Palazzo degli Affari (per un investimento di 11 milioni di euro a carico di Firenze Fiera), l'ultimazione del restauro della cortina muraria e dei bastioni della Fortezza da Basso e la costruzione del nuovo padiglione Bellavista, quest'ultima ancora in via di realizzazione. Così il polo fieristico, con oltre 100 mila metri quadri di superficie, è una delle strutture più all'avanguardia in Europa per fiere, congressi, convention, manifestazioni di nicchia ed eventi culturali.

A Napoli, la Mostra d'Oltremare ha da poco approvato il piano strategico 2023-2025 che prevede la valorizzazione del polo fieristico e di tutto il parco attraverso recuperi e ristrutturazioni di immobili anche in project-financing: un adeguamento funzionale dei padiglioni esistenti allo scopo di rispondere alle nuove esigenze fieristiche. Pensato come un hub polifunzionale, ospiterà eventi espositivi e congressuali. La rinascita del polo si inquadra in un ripensamento globale dei Campi Flegrei, dell'ex area Italsider, delle Terme di Agnano e dell'Ippodromo di Agnano.

«Grazie all'impegno sinergico dei nostri soci, Comune di Napoli, Regione Campania e Camera di Commercio di Napoli», spiega Maria Caputo, consigliera delegata Mostra d'Oltremare, «riusciremo a dare nuova vita alle strutture della Mostra per continuare a essere punto di riferimento



Superficie 63 %

